



N. 3

MAGGIO-GIUGNO 2022

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Publicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Finalmente Adunata!



Erano due anni che si aspettava questo momento. Due anni complicati che, di fatto, ci hanno tenuti lontani dai nostri fratelli di naja e dagli amici più cari. Rimini ci ha accolto a braccia aperte e i romagnoli, con gli emiliani, hanno dimostrato ancora una volta di essere i numeri uno in fatto di ospitalità.

I quattro giorni del grande evento sono trascorsi fin troppo velocemente, tanta era la voglia di stare insieme e, la domenica, il lungo serpentone di Penne nere ha sfilato fiero, accolto da migliaia di sostenitori assiepati lungo tutto il tracciato dello sfilamento. Insomma, l'Adunata è sempre l'Adunata.

Perché ovunque si vada, l'Adunata è sempre gioia e chi ci è stato lo può testimoniare.

Le polemiche e le accuse generaliste, nate nei giorni subito a seguire l'evento, lasciano l'amaro in bocca ma, i più attenti, saranno capaci di comprendere che per i pochi detrattori della nostra Associazione, queste occasioni di insperata, per loro, visibilità, lasceranno come sempre il tempo che trovano.

Chi è colpevole venga punito, certo, ma punito dalla giustizia che farà sicuramente il suo corso e, soprattutto, non si faccia di tuttata un'erba un fascio.

Perché i trecentomila alpini presenti a Rimini, così come tutti gli alpini sparsi in ogni parte del mondo, meritano rispetto al pari delle presunte vittime.

Luca Marchiori

93° Adunata degli Alpini a Rimini la Sezione di Torino risponde presente!

Finalmente è tornata l'Adunata Nazionale degli Alpini. Dopo due lunghi anni di attesa, Rimini ha accolto migliaia di Alpini provenienti dalle Sezioni A.N.A. di tutto il mondo. La Sezione A.N.A. di Torino, guidata dal presidente Guido Vercellino, è intervenuta in massa con un gran numero di Alpini dei suoi oltre 140 Gruppi sparsi su tutta la provincia.

Undici ore di sfilata, con oltre 75mila penne nere che sono passate davanti al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e alla tribuna d'onore sul lungo mare di Rimini per la 93ª edizione dell'Adunata Nazionale degli Alpini. Una sfilata favorita dal clima fresco e soleggiato e dal percorso perfettamente rettilineo, che ha consentito un transito molto più rapido degli alpini, schierati per nove, rispetto a quello tradizionale nei centri storici. Una riuscita straordinaria per l'evento, sullo svolgimento del quale c'era qualche comprensibile apprensione dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia che ha anche causato pesanti lutti tra le file delle penne nere. Invece - ha sottolineato il presidente nazionale Sebastiano Favero - è stata di fatto un ritorno alla normalità, con le Sezioni Ana di tutto il mondo hanno risposto con un entusiasmo e una partecipazione commoventi: gli alpini sono arrivati a Rimini anche dall'Australia, dal Brasile, dal Canada e da ogni dove.

Rimini e San Marino hanno dunque vinto la sfida di portare nel regno italiano del turismo marittimo il popolo delle penne nere, con numeri davvero ragguardevoli: si calcolano infatti non meno di quattrocentomila persone presenti a Rimini nell'arco di tre giorni, numeri che hanno soddisfatto anche la pur notevole ricettività alberghiera della città e che trovano ad esempio un riscontro anche nei numeri registrati dalla Cittadella Storica degli alpini (vista da 46.500 visitatori) e dalla Cittadella degli Alpini (131.150). Un'Adunata che passerà alla storia probabilmente come un unicum, perché, in coincidenza con il 150° di fondazione del Corpo degli Alpini ha visto sfilare tutte insieme anche le 18 bandiere di guerra (più una di istituto) dei reparti del Comando Truppe Alpine.

La sfilata della Sezione di Torino ha preso il via alle 11.30 circa. In testa allo sfilamento il Vessillo sezione, scortato dal presidente Vercellino, dal Gen. Claudio Graziano, il generale italiano al vertice del Comitato militare dell'Unione Europea e dal Gen. Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense. Non ha voluto mancare alla sfilata, il reduce di Russia Giovanni Alutto, classe 1916 (105 anni), che ha sfilato con la Sezione, ricevendo gli onori ed i saluti del Presidente nazionale Sebastiano Favero, sceso dal palco autorità per abbracciarlo.

Per la sezione di Torino, questa è stata una sorta di prova generale per i grandi festeggiamenti del suo "CENTENARIO+2", che si svolgeranno a Torino il 2 e 3 luglio 2022 in concomitanza del 150° anniversario delle Truppe Alpine ed il 70° anniversario della Brigata Alpina Taurinense.

Insomma, anche Torino avrà la sua mini adunata, per festeggiare i suoi Alpini de "La Veja"

10/05/2022



Cervasca 1° Pellegrinaggio al Sacrario Madonna degli Alpini

Nei giorni dal 28 aprile al 1° maggio a San Maurizio di Cervasca (Cuneo) si è svolto il 1° Pellegrinaggio Nazionale Solenne al Sacrario della Madonna degli alpini. L'evento organizzato dalla Sezione Ana di Cuneo (la più numerosa della Granda, 104 gruppi) ha visto la partecipazione di alpini da tutto il Piemonte e anche da fuori regione, con rappresentanti nazionali, autorità civili e militari. Moltissimi i gonfaloni dei comuni, i gagliardetti e, soprattutto, il labaro nazionale.

Il giorno 28 si è formata una colonna, che partita da Pietraporzio in quattro tappe (Vinadio, Demonte, Rifugio, Paralup) è arrivata il 1 maggio a San Maurizio dove si trova il Sacrario. Una seconda colonna partita presso la Caserma C. Battisti a Cuneo, lungo il percorso che si snoda lungo il Parco fluviale Gesso e Stura, ha raggiunto il Sacrario lo stesso giorno nel luogo della cerimonia.

Sabato 30 aprile alle 21, a Cervasca, presso la chiesa parrocchiale di Santo Stefano ha ospitato un concerto della corale «La Reis» di San Damiano Macra un'ottima rappresentazione molto apprezzata dal pubblico presente.

Domenica 1 maggio, la cerimonia presso il Sacrario, dove nell'ocasio-

ne la Sezione di Cuneo ha donato un'icona raffigurante la Madonna del Don. Alle ore 10,30 Messa presieduta dall'ordinario militare mons. Mauro Capello.

Il sito del Santuario sorge in un luogo di importanza storica, su cui fu costruito dopo il mille un grande castello, occupato poi dagli Armagnacchi (furono uno dei due partiti che si combatterono nella guerra civile della prima metà del XV secolo, in Francia, una fase del più vasto conflitto della Guerra dei cent'anni. I loro avversari furono i Borgognoni).

Una cappella intitolata al martire tebeo Maurizio, è meta di pellegrinaggi così affollati che si decise di costruire alla fine del XVII secolo l'attuale chiesa. San Maurizio è luogo caro agli alpini dal 1938, quando il santo divenne il loro patrono. Qui i reduci della Russia portarono la tela della Madonna degli Alpini e sono ricordati con cippi e croci Caduti e dispersi in guerra.

Daniilo Melloni



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Luca Marchiori

Caporedattore

Daniilo Melloni

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca - Daniilo Melloni

Piero Berta - Cristiano Cravero

Riccardo Blandino

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)

Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: **Puntografica s.r.l.**

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO

e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**

Via Marchesi 7, Collegno (TO)

Tel. 011 9665189



In cammino con gli Alpini di Dio

La cerimonia conclusiva a Torino

Domenica si è svolta la cerimonia conclusiva alla presenza del presidente nazionale dell'A.n.a. Sebastiano Favero, dei presidenti delle sezioni di Bergamo e di Torino Giorgio Sonzogni e Guido Vercellino.

Da tutto il Piemonte e la Lombardia numerosi Alpini ed un pullman della Sezione di Bergamo con gli Alfieri delle zone Val Cavallina, Val Calepio e Basso Sebino sono giunti a Torino. La celebrazione eucaristica presieduta da don Carmine Arice, Padre della Piccola Casa con la partecipazione del Coro Ana della sezione di Torino. Nei discorsi ufficiali è intervenuto Fratel Giuseppe Visconti, generale superiore dei Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, l'ordine religioso a cui aveva dedicato la propria vita il Beato Fratel Luigi.

È intervenuto anche Raffaele, padre di Francesca e Giovanni, a cui saranno destinati i fondi raccolti. L'alpino di Pianico ha ringraziato i camminatori e gli organizzatori. Particolarmente gradite sono state le parole del comandante della Brigata

Alpina Taurinense, il generale Nicola Piasente che ha sottolineato come i quattro Beati ricordati nel cammino degli alpini di Dio siano esempio di solidarietà per tutti gli alpini in congedo ed in armi, per rivolgersi ai bisogni della società moderna. Il cammino degli Alpini di Dio si è concluso con la visita della struttura del Cottolengo, il rinfresco nella foresteria e naturalmente il rientro a casa con un po' di stanchezza da smaltire, ma tanta serenità nel cuore e tanti nuovi amici. Dopo gli interventi del Presidente nazionale Sebastiano Favero e del Comandante della Brigata Alpina Taurinense Gen. Nicola Piasente, ha preso la parola il presidente della Sezione A.n.a. di Bergamo Giorgio Sonzogni: "L'evento "In cammino con gli Alpini di Dio" ideato, voluto e organizzato dagli Alpini di alcuni gruppi della sezione Bergamo, in particolare da Antonio, Matteo, Remo e Gianpietro, si è concluso a Torino con la S. Messa, celebrata da Padre Carmine Aricci presso il Cottolengo nella Chiesa della Piccola Casa.

Il "pellegrinaggio" è iniziato lunedì 18 aprile ai Colli di S. Fermo ed è durato 7 giorni e sette notti, transitando nei luoghi dove i nostri 4 Beati hanno trascorso parte della loro vita terrena, si è voluto ricordare, camminando e con momenti di preghiera i 4 Beati alpini, Don Secondo Pollo, Don Carlo Gnocchi, Fratel Luigi Bordino e Teresio Olivelli. Oltre che a formulare i miei doverosi e personali ringraziamenti a tutti quanti hanno partecipato, a tutti i responsabili delle strutture che hanno ospitato i pellegrini camminatori, desidero esprimere una mia telegrafica riflessione; nel ricordare queste straordinarie persone, questi Alpini, nel pregare per questi nostri Beati diventa, per tutti noi Soci A.N.A., un invito ad essere persone semplici, a continuare ad essere dei galantuomini, ad essere sempre dei buoni cristiani, ognuno con il proprio talento per vivere con serenità la vita associativa e la quotidianità della vita di ognuno di noi, e a trovare anche il tempo da dedicare alle persone che sono in difficoltà.

Questo è l'insegnamento che ci rimane nel perpetuare il ricordo di questi nostri "Alpini di Dio" e che con impegno, a volte a fatica, dobbiamo applicare nella nostra esistenza terrena".

Il presidente della Sezione A.n.a. di Torino Guido Vercellino, ringraziando tutti i partecipanti intervenuti alla tappa conclusiva del cammino qui a Torino, ha aggiunto: "Questa iniziativa, rispecchia in pieno il credo della nostra Associazione ovvero, onorare e ricordare i morti, per aiutare i vivi. L'impegno profuso dall'Associazione Nazionale Alpini e dalla Sezione di Bergamo per questa camminata del ricordo, farà sì che i proventi dell'iniziativa verranno devoluti a Francesca e Giovanni figli dell'Alpino Raffaele Bertolotti e Marina di Pianico (BG) per la realizzazione di un ascensore esterno presso la propria abitazione. Personalmente sono onorato di aver potuto vivere la tappa conclusiva della camminata, qui a Torino e ringrazio tutti i partecipanti di questo lungo percorso".

Luca Marchiori



SISSCOM
SOFTWARE HOUSE

*Protagonisti
nell'informatizzazione
dei Comuni*



La Nostra Esperienza in Sezione a Torino



Cari lettori, siamo Matteo e Nicolò, due Ufficiali dell'Esercito che hanno il piacere di condividere con voi la particolare esperienza vissuta con gli Alpini della Sezione ANA di Torino presso la sede di Via Balangero.

Tutto è iniziato nel settembre 2009 quando, al termine dei due anni di corso svolti presso l'Accademia Militare di Modena, siamo stati assegnati a Torino per frequentare i corsi della Scuola di Applicazione. Fin dai primi giorni di quel settembre abbiamo cercato un contatto con l'Associazione Nazionale Alpini per trovare un luogo dove poter condividere le nostre esperienze, fare nuove amicizie e degustare qualche piatto in allegra compagnia. Inoltre, siamo entrambi appassionati di canto corale in quanto provenienti da due realtà particolarmente rurali come il centro Sardegna e la Carnia, luoghi in

cui la tradizione folkloristica è ancora viva e viene tutt'ora tramandata alle giovani generazioni.

È così che negli anni dal 2009 al 2012 abbiamo partecipato sia alle prove del coro che alle abituali cene sezionali del mercoledì sera; come potete immaginare, accolti come nipoti da Giorgio e Vittorio in primis, e da tutti gli altri iscritti poi, non ci abbiamo messo molto ad integrarci nella realtà alpina della città, sentendoci fin da subito come in una grande famiglia, ricca di valori sinceri e genuini che, in quelle serate, ci riportavano con la mente e col cuore alle nostre piccole realtà di paese.

Durante questo fantastico triennio, per noi spensierato ma ricco di studio, abbiamo avuto la fortuna, l'onore e l'immenso piacere di conoscere persone indimenticabili, che ci hanno dato molto più di quello che noi avessimo potuto immaginare; tra un racconto di "naja" del passato,

un canto e più di qualche bicchiere di vino, abbiamo trascorso momenti di assoluta serenità, in un'atmosfera unica e di amicizia sincera.

L'allegria che abbiamo respirato a pieni polmoni nei locali della sede di via Balangero ci ha accompagnato di settimana in settimana fino al luglio del 2012, mese in cui abbiamo definitivamente lasciato la Scuola di Applicazione per il successivo trasferimento presso i Reparti di prima assegnazione. Durante questi ultimi dieci anni, fra addestramenti e giri in Medio Oriente, abbiamo avuto poco tempo per incontrarci o venire a Torino, ma, le poche volte che siamo tornati alla Scuola di Applicazione, non abbiamo mai mancato nel passare in Sezione, anche solo per un saluto e per ricordare i tempi passati. Purtroppo, scoprire che qualcuno dei vecchi amici è "andato avanti" non è mai bello, ma siamo

consapevoli che fa parte della vita e che la cosa più importante è che i valori che li hanno contraddistinti vengano tramandati nel tempo da chi ha avuto la fortuna e l'immenso piacere di conoscerli; noi siamo sicuri che loro avrebbero voluto così.

In una società spinta sempre di più alla frenesia e dal consumismo, avere un baluardo di valori e tradizioni come quello saldamente tenuto dalla Sezione di Torino è un tesoro da preservare, valorizzare e incentivare per le nuove generazioni. I ricordi legati alle esperienze vissute e alle persone conosciute, rimarranno sempre vivi ed indelebili nelle nostre menti e nei nostri cuori, prova di quanta passione e quanto amore le persone della "Veja" abbiano riversato in noi.

Grazie ragazzi!

"MAI STRACK E FORTZA PARIS!"

Nicolò e Matteo

La Fanfara Montenero Festeggia il 65° di Fondazione

La Fanfara Montenero della Sezione ANA Torino torna a sfilare per le strade d'Italia. Dopo la pandemia che ha costretto ad un brusco ridimensionamento dell'attività, nel mese di maggio la Fanfara ha partecipato all'Adunata Nazionale di Rimini. Il nutrito programma per questo 2022 comprende anche il 65° anniversario di fondazione.

A presentare il programma è il presidente Piero Muratore che così esordisce: "Questo 2022 segna per la

nostra fanfara il ritorno alle nostre attività alpine. Dopo l'Adunata Nazionale di Rimini il 4 Giugno festeggeremo il nostro 65° anniversario di fondazione.

In concomitanza con i festeggiamenti del gruppo Torino Parella la Fanfara si esibirà in concerto sabato 4 Giugno al teatro Parella. Compriamo si 65 anni di storia ma il nostro cammino è ancora lungo e pieno di voglia di suonare per tutti gli alpini della nostra sezione".

Cristiano Cravero



Siamo alpini e sappiamo come fare con gli alpini

Quadra
CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

REVISIONE VEICOLI
NOLEGGIO VETTURE

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490
CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917
PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815
TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

Bevilacqua
Giovannini - Bastianello
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

PROGRAMMA

Sabato 2 Luglio

- ore 09.00 - **Ritrovo** Partecipanti in Piazza Castello
(Gonfaloni e Gagliardetti)
- ore 09.30 - **Alzabandiera**
- ore 10.00 - **S.S. Messa** in Piazza Castello
- a seguire - **Allocuzioni**
- Inaugurazione della **Cittadella Militare** della Brigata Alpina Taurinense
 - Deposizione **Corona d'alloro** al Monumento all' Alpino
 - **Esibizione** della Fanfara della Bgt Alpina Taurinense
- ore 12.30 - **Pranzo*** per gli addetti ai lavori
- ore 15.30 - **Esibizioni Itineranti della Fanfara Montenero** ed altre **Formazioni Musicali e Canore** in Pza Castello, Pza Palazzo di Città, Pza Vittorio Veneto, Pza Carignano, Pza Carlo Alberto, Pza San Carlo e Via Roma
- ore 20.30 - Esibizioni Itineranti Musicali e Canore in **Pza V. Veneto**
- ore 22.00 - **Gran Finale** e chiusura della Serata Alpina

*: c/o la Tensostruttura montata dalla Bgt Taurinense in Piazza Vittorio Veneto (dai portici di Via Po verso l'Esedra 2, a sinistra entrando nella piazza)

Domenica 3 Luglio

- ore 10.00 - **Ammassamento** in Piazza San Carlo
(tra il Monumento ad Emanuele Filiberto e le due Chiese)
- ore 10.30 - **Sfilata**
Pza San Carlo, Via Roma, Pza Castello, Via Po, Pza Vittorio Veneto
- Scioglimento**
- ore 12.00 - Consegna della **"Stecca"** al Gruppo che ospiterà la Festa Sezionale 2023
- ore 13.00 - **Pranzo*** per gli addetti ai lavori
- ore 17.00 - **Ammainabandiera** in Pza Castello accompagnati dalla Fanfara Montenero della Sez. A.N.A. di Torino



Nel 1920 nasce la Sezione di Torino



70 ANNI AL SERVIZIO DELLA PATRIA

Brigata Alpina Taurinense, cuore piemontese...

Con la cerimonia del 7 aprile 2022, presso la caserma Montegrappa di Torino, sono iniziate le celebrazioni del settantesimo anniversario della Brigata Alpina Taurinense, che nell'aprile 1952 raccoglieva l'eredità delle tradizionali unità alpine piemontesi. Di fronte allo schieramento di tutti i reparti della Brigata con le proprie Bandiere di Guerra, erano presenti il governatore Alberto Cirio, il Comandante delle Truppe Alpine, generale Ignazio Gamba, il Comandante della Taurinense, generale Nicola Piasente ed il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero.

Presente con una numerosa rappresentanza di alpini, la Sezione A.N.A. di Torino guidata dal Presidente Guido Vercellino, ha voluto onorare gli Alpini della Taurinense per il loro 70° anniversario di fondazione. Inizialmente formata dal 4° reggimento alpini e dal 1° artiglieria

da montagna, oggi la Taurinense è una delle grandi unità delle Truppe Alpine dell'Esercito, forte di 5000 uomini e donne, provenienti da tutte le regioni italiane, che prestano servizio in otto reparti: 2° reggimento Alpini a Cuneo, 3° reggimento alpini a Pinerolo, 9° reggimento alpini a L'Aquila, 1° reggimento artiglieria da montagna e 32° genio a Fossano, reggimento Nizza Cavalleria a Bellinzago Novarese, reggimento logistico a Rivoli, reparto comando a Torino. I sette decenni di storia della Taurinense si snodano attraverso la ricostruzione post-bellica e la Guerra fredda, per poi innestarsi sul terzo millennio e sulle nuove sfide globali alla sicurezza e alla stabilità. Ne fanno parte 5 mila uomini e donne, che prestano servizio in otto reparti. Sempre in prima linea, al servizio della comunità e della sicurezza internazionale. Numerosi sono i teatri operativi in cui sono stati schierati dagli anni '90 in avanti gli Alpini della

"TAU". Puntuale anche l'impegno sul fronte delle calamità naturali, attualmente la Brigata è impegnata in Lettonia con la Nato e in Norvegia, mentre in Italia contribuisce all'operazione Strade Sicure al fianco delle forze dell'ordine in numerose località. Oltre agli appuntamenti del 70°, la

Taurinense sarà impegnata nel corso di tutto il 2022 in una serie di eventi celebrativi del 150° anniversario delle Truppe Alpine dell'Esercito, come di consueto in stretta collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini.

Luca Marchiori



in breve...

10 APRILE 2022

89° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Borgaro.

Finalmente tutti insieme per festeggiare questa importante giornata, grazie a tutti i partecipanti che hanno voluto essere con noi in una splendida giornata di sole e allegria.



UN FIORE PER L'UCRAINA GRAZIE BORGARO!

Il Gruppo Alpini di Borgaro ha messo in campo l'iniziativa: "Un fiore per l'Ucraina" con una raccolta fondi destinati alla popolazione colpita dalla guerra. Un grande "grazie" va ai borgaresi che hanno partecipato con l'acquisto di piantine di fiori. L'iniziativa per due sabati consecutivi al mercato settimanale di Borgaro ha permesso di raggiungere la somma di 1.000 euro, che sono stati consegnati dagli alpini al dr. Bellando per l'acquisto di materiale sanitario da inviare in Ucraina.



MEMORIALE DIVISIONE ALPINA CUNEENSE

Il 29 aprile 2022 il Gruppo Alpini di Candiolo ha offerto alle classi di terza media la visita guidata al Memoriale Divisione Alpina Cuneense, a Cuneo, Borgo Gesso. Erano presenti una cinquantina di studenti assistiti da quattro insegnanti e quattro Alpini con la Signora Carla Griva Rovaretto, nostra Aggregata. Lo scopo è stato di far conoscere la nostra storia in modo più concreto e far memoria delle guerre combattute dai nostri soldati nel periodo otto-novecentesco.

Il Memoriale, chiamato "Stazione della Memoria" è stato inaugurato nel 2007 in occasione della Adunata Naz. di Cuneo ed è stato allestito nella vecchia stazione ferroviaria di Cuneo Gesso. Dove è possibile intraprendere un viaggio alla scoperta della storia affascinante del Corpo degli Alpini. Nelle sale storiche si possono ammirare preziosi e rari cimeli e si può entrare virtualmente in una trincea della Grande Guerra.

Si può visitare una infermeria anni Trenta e spostarsi per un momento nei caldi deserti africani. Si passa poi alla seconda Guerra Mondiale e alle disastrose campagne di Grecia-Albania e di Russia. All'ingresso è presente un book-shop con testimonianze scritte da numerosi Alpini che vissero da



protagonisti le tragedie negli anni 1942-1943. I ragazzi hanno mostrato interesse ed attenzione alla visita e alle spiegazioni degli Alpini del Gruppo di Cuneo Centro. Ci auguriamo che questa uscita didattica abbia saputo fare memoria a dei ragazzi che ormai non sentono più testimonianze famigliari dai bisnonni che hanno vissuto la triste esperienza della prima e seconda Guerra Mondiale.

Consiglio Direttivo di Candiolo

CANTOIRA VENTIDUESIMO DI FONDAZIONE

Domenica 13 marzo il Gruppo di Cantoira è tornato a festeggiare l'anniversario della propria Ricostituzione, il ventiduesimo da quando gli Alpini cantoiresi sono tornati a dare vita ad un loro Gruppo. L'organizzazione della manifestazione è stata condizionata dai dubbi dovuti alle variazioni delle norme anti-Covid, ma alla fine è stata premiata la volontà di dare un segnale di ripartenza per gli Alpini e per la comunità locale, lasciando alle spalle anche il

dispiacere di 2 anni fa, quando era stata cancellata all'ultimo momento la celebrazione del ventennale (era la vigilia del primo lockdown...).

La giornata è iniziata alle 9, 30 con l'accoglienza dei rappresentanti degli altri Gruppi e della Sezione presente con i Consiglieri Mauro Teghillo, Alberto Ingaramo e Mario Cravero. Nel rispetto delle normative la Banda di Cantoira e la Fanfara Cantoirese, riunite per l'occasione, hanno accompagnato la manifestazione e dato solennità con l'esecuzione dell'Inno Nazionale e della Leggenda del Piave durante l'omaggio ai Caduti.



La benedizione impartita da don Giancarlo Airola, le parole della Sindaca Franca Vivenza e del Consigliere Teghillo e l'omaggio alla Madrina Celestina Olivetti hanno preceduto la Santa Messa officiata dal novantunenne don Giuseppe Casalegno, ex parroco e figura di riferimento nella comunità. Momento di commozione in tutta la Chiesa alla lettura della Preghiera dell'Alpino da parte dell'Alpino Ivan Ferro.

in breve...

CAMMINATA DEL 03 APRILE E INAUGURAZIONE CIPPO AGLI ALPINI A CINZANO

Il 3 di Aprile, finalmente dopo due anni di rinvio a causa del covid 19, si svolta la camminata della 13a Zona organizzata dal Gruppo di Cinzano. Come da programma ci siamo ritrovati presso il centro sportivo per la consueta colazione, poi ci siamo recati presso il monumento nella piazza della chiesa e dopo l'Alzabandiera, abbiamo inaugurato e benedetto dal Parroco, il Cippo in onore degli Alpini. A seguire, dopo la Santa Messa è iniziata la camminata con due percorsi alternativi a scelta, uno di circa 8 Km per i più volenterosi e uno di 5 Km per gli altri partecipanti. A seguire, sempre al centro sportivo presso il Ristorante "Ai Capperi 3", è seguito il Pranzo. Infine ci siamo recati per visitare l'Agriturismo tenuta la Serra e poi alla Cantina Rossotto per degustazione ed eventuale acquisto di vino. È stata una bellissima festa allietata anche dal bel tempo che ci ha accompagnati".

Saluti Alpini Raffaele Bratta Delegato 13ª Zona



CENA DEL GRUPPO ALPINI MADONNA DI CAMPAGNA

Martedì 12 Aprile presso la sede A.N.A. torinese di Via Balangero si è tenuta la bellissima e fraterna cena del nostro gruppo, magistralmente organizzata dal nostro mitico neo capogruppo Silvio Frigero.

Ricordando a tutti che quest'anno ricorre il 150° anniversario della fondazione del corpo degli Alpini, si è parlato dei prossimi eventi quali, in ordine cronologico:

- 1) L'imminente Adunata Nazionale di Rimini e San Marino (sfilata l'8 maggio)
- 2) L'inaugurazione del magazzino della Protezione Civile di strada della Pronda del 25 giugno
- 3) La festa Sezionale del 2/3 luglio
- 4) Il raduno del raggruppamento Nord Ovest previsto ad Ivrea nel prossimo mese di Settembre.

Il gruppo ha fatto le più vive congratulazioni a Claudio Morbioli, neo vice coordinatore dell'unità di Protezione Civile dell'A.N.A. di Torino.

Alla presenza del presidente sezionale dell'A.N.A. di Torino Guido Vercellino, standing ovation per la nostra neo madrina Monica... sicuramente il nostro

amato e compianto Claudio Negro da lassù ci guardava commosso quanto noi e soddisfatto approvava ed applaudiva.

E dopo l'ottima cena, a sorpresa il gradito intervento dell'assessora del comune di Torino Gianna Pentenero, da sempre grande amica degli Alpini, e se si può dire, in particolare del nostro gruppo.

Maurizio Gaier



MONTE BASSO PER TUTTI

Domenica 27 Marzo a Monasterolo T.se si è svolta la manifestazione "Montebasso per Tutti".

Camminata di 22 Km immersa nella natura tra i castagni, gli abeti e i pini del circuito Val Ceronda e Casternone., il percorso si svolge nel tour del sentiero che si snoda sulle pendici del Monte Basso dove sono alloggiate La Ca' Bianca e il punto panoramico con la panchina gigante denominata Bio Benech.

La manifestazione organizzata dalla Pro Loco ha coinvolto alcune associazioni operanti nel territorio comunale.

Il gruppo Alpini di Monasterolo è stato presente con i suoi soci, nel fornire bevande calde e non solo. ai partecipanti nei punti di ristoro, sia durante la camminata che dopo pranzo con il tradizionale Vin Brulè. Alcuni soci hanno fatto la polenta.



Alla camminata vi è stato un soddisfacente afflusso di partecipanti, dimostrazione della voglia di ritorno alla normalità dopo la pandemia e soprattutto di vivere la bellezza della natura.

Il segretario Franco Crivello

COMMEMORAZIONE 25 APRILE TOSCO GIOVANNI E MAZZUCATO MARINO

Come ogni anno in prossimità del 25 Aprile, presenti i Sindaci dei comuni di Santena e Riva presso Chieri, dei Carabinieri, dei ragazzi della scuola media

e Alcuni Alpini del nostro Gruppo, ci siamo recati presso la Targa che ricorda i due giovani Partigiani Tosco Giovanni e Mazzucato Marino uccisi il 13 Aprile del 1945 da una squadriglia fascista, per la deposizione di fiori. Dopo avere spiegato ai ragazzi della scuola media l'evento alla fine i Sindaci hanno ringraziato tutti per la partecipazione. Raffaele Bratta



in breve...

25 APRILE 2022 ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

In occasione del 77° Anniversario della Liberazione, il Gruppo Alpini di San Sebastiano Po, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, abbiamo "finalmente" potuto organizzare un 25 Aprile in quasi totale libertà. In sintesi, la giornata dedicata a questa manifestazione, è iniziata con l'immane Alzabandiera accompagnato dalle note dell'Inno Nazionale e con la presenza delle Autorità locali e un discreto numero di concittadini. Dopo un breve discorso di commemorazione e saluti, tutti i presenti si sono radunati per la partenza della camminata, che tradizionalmente il nostro Gruppo organizza in questa giornata e che da sempre è stata chiamata: "Camminata della Libertà... in libertà".



Questa edizione prevedeva la partenza da San Sebastiano per raggiungere il Santuario della Madonna di Verolengo e ritorno, il tutto in 15 Km di stradine e sentieri in mezzo al verde della natura. Terminata la passeggiata presso la struttura Polivalente, tutti i presenti non si sono fatti pregare nel cimentarsi in una delle attività sportive più amate dagli alpini: "La ginnastica delle mandibole". Un buon pranzo accompagnato con dell'ottimo vino e una perfetta convivialità dei presenti, ci ha fatto dimenticare due anni di divieti e astinenze e allora: Viva il 25 Aprile, Viva la libertà e Viva gli Alpini!

Il Capo Gruppo Beppe Crovella

GRUPPO SANGANO ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 20 Marzo si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo. Ore 9 apertura sede con vendita dei bollini. Ore 10 santa messa in suffragio dei nostri soci che hanno posato lo zaino a terra. E la benedizione del nuovo gagliardetto con la madrina, Eleonora Camandona. Ore 11 trasferimento all'Agora; in piazza Marco Matta il capo gruppo ordina attenti e il saluto alla Bandiera. Viene eletto Franco Bertelli come presidente dell'assemblea e il socio Ezio Azzolini come segretario. Durante la mattinata si sono svolte le elezioni con questo risultato: Capogruppo Mario Correndo, Vice capogruppo Martini Luigi, cassiere Sola Romano, segretario Ivan Tarantino i consiglieri sono: Correndo Renato e Pagano Pietro. Granieri Vincenzo. Il capo gruppo Mario Correndo

**LA CAMPANA ROTTA IMPEGNA GLI ALPINI**

Succede a Lemie, piccolo paesino montano della val di Viù, dove un paio d'anni fa, per una probabile cricca della fusione, si rompe con un'importante fessurazione la campana grande della torre campanaria. L'Amministrazione Comunale si è subito attivata per individuare un'azienda specializzata in questo tipo di riparazioni, ma purtroppo non c'è rimedio se non la sostituzione con una nuova campana. Si attiva la macchina burocratica con preventivi per la realizzazione del rimpiazzo, ma gli anni di emergenza sanitaria fanno slittare l'installazione ai giorni nostri.

L'azienda fornitrice della nuova campana realizza la fusione nel 2021 e poi, come succede in tanti casi per svariati motivi, da un attimo all'altro si decide di eseguire l'intervento di sostituzione.

Della vecchia campana si decide di farne una sorta di monumento, ma si ha meno di una settimana lavorativa per eseguire il basamento su cui alloggerà. A questo punto intervengono prontamente alcuni Soci del Gruppo Alpini Lemie ed in tre giorni ripuliscono l'area e realizzano a pietre e cemento il basamento per la storica campana, vicino al Monumento all'Alpino, in modo che giovedì 7 aprile 2020 si possa mettere definitivamente a riposo la vecchia campana la cui data di fusione risale al 1897.

Giovedì 7 aprile, dopo che la gru ha depositato la vecchia campana sul basamento, è la volta di installare sul campanile la nuova campana. Per questo evento gli Alpini hanno organizzato una piccola festa con tanto di benedizione della nuova campana da parte del parroco di Viù don Beppe Gobbo.

Prima della benedizione, negli interventi del parroco e del vice sindaco di Lemie Giacomo Lisa, è stata sottolineata l'importanza delle campane in un paese sia per cadenzare il tempo con i vari rintocchi, sia per le tradizionali suonate che spaziano dai giorni di festa con la "baudetta" a quelle dei trapassi per le sepolture, senza tralasciare il richiamo della popolazione in caso di incendi o calamità naturali. Indubbiamente queste cose avevano molta più importanza un tempo rispetto ad ora, ma è assolutamente giusto continuare a mantenere vive le tradizioni. Da datate registrazioni risulta che il campanile di Lemie fu fatto erigere nel 1808 dall'allora parroco don Lorenzo Barra con

oblazioni volontarie della popolazione, ma le tre storiche campane hanno date di fusione diverse che spaziano dal 1846 al 1897 e negli archivi non sono documentate installazioni e sostituzioni. In pratica la campana messa a riposo ha suonato egregiamente più volte al giorno per circa 120 anni e speriamo che la sostituita assolva al proprio compito almeno per un pari periodo: **ai posteri l'ardua sentenza!**

Considerando che l'evento è avvenuto in un giorno infrasettimanale, in piazza a Lemie era comunque presente un buon numero di persone e soprattutto di Alpini. Come vuole la tradizione, per un avvenimento di questo genere, la festa si è ovviamente chiusa con tanti applausi ed un immane rinfresco offerto dagli Alpini.

Per gli Alpini è stata una bella soddisfazione essere l'ingrediente attivo per quanto organizzato a corollario della sostituzione della campana, nonostante l'evento sia stato preparato in fretta e furia. L'importante è che il tutto sia avvenuto nel migliore dei modi senza imprevisti come quasi sempre gli Alpini sanno fare!

Daniilo BALAGNA DENA Gruppo Alpini Lemie







Le compagnie alpine e le nuove riforme dell'Esercito

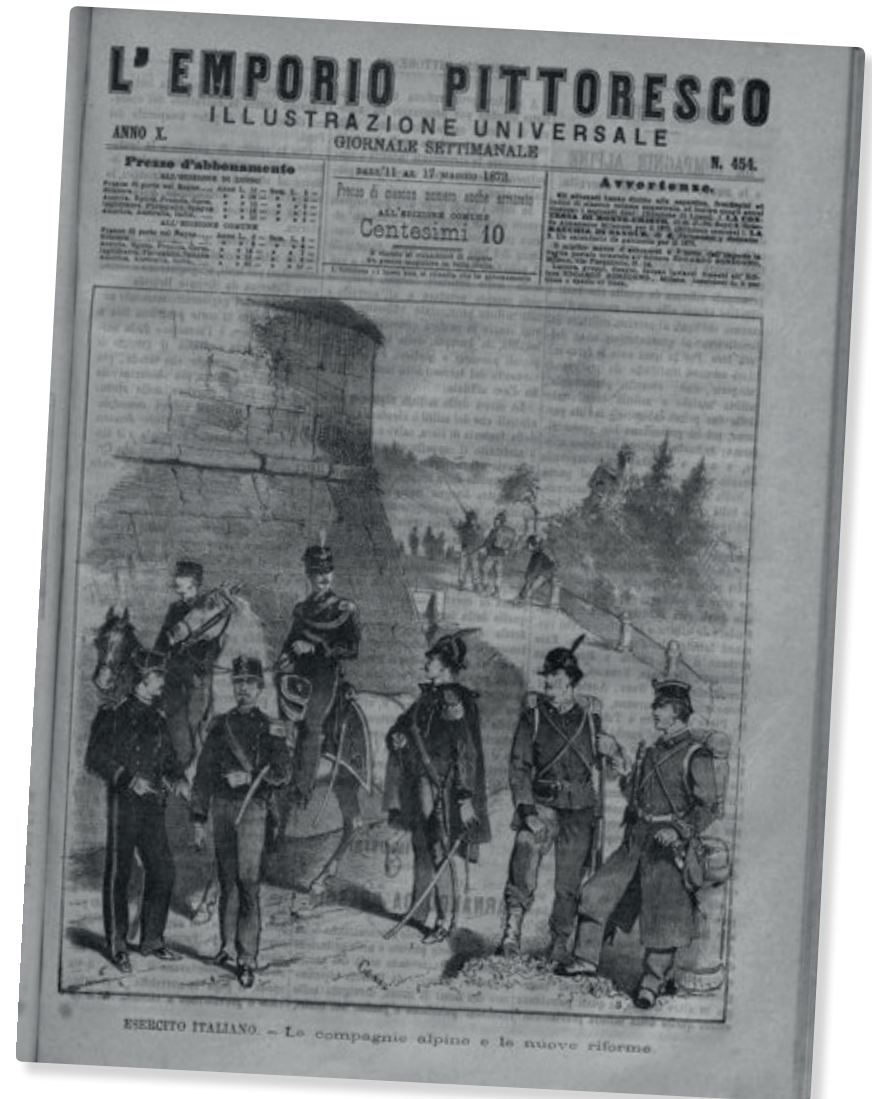
Dal settimanale del maggio 1873 "EMPORIO PITTORESCO"

Quasi tutte le riforme militari fatte dal ministro della guerra generale Ricotti incontrarono la approvazione di tutti coloro che amano il progresso sia militare che civile del nostro paese. La principale riforma fu quella che tutti i cittadini idonei alle armi saranno d'ora innanzi obbligati al servizio militare dal diciottesimo al quarantesimo anno dell'età loro. Per la qual cosa le forze militari saranno costituite da tre grandi categorie, cioè: esercito permanente, milizia mobile e milizia territoriale. Delle due prime categorie è inutile parlarne, perché presentano ben poche riforme; soltanto l'ultima ci riesce nuova, e non v'ha chi non comprenda quanto possa diventare utile al paese.

Nella milizia territoriale apparterranno tutti coloro che adempiono il loro obbligo nell'esercito al momento dell'operazione di leva per motivi di famiglia o gli altri che, secondo la legge vigente, avevano diritto ad

esenzione. Alla milizia territoriale vi apparterranno pure le compagnie di guardie alpine, alle quali sarà affidato l'incarico di difendere le alture e le vallate in cui verranno territorialmente costituite. -Esse avranno il loro centro a Borgo San Dalmazzo, Demonte, Venasca, Luserna, Fenestrelle, Oulx, Susa, Aosta, Bord, Domodossola, Chiavenna, Sondrio, Edolo, Pieve di Cadore e Tolmezzo.

La custodia de' varchi delle Alpi non poteva meglio essere affidata che ai nativi nei luoghi prossimi ai medesimi. Le compagnie alpine sono tutte costituite da giovani montanari, agili, robusti, induriti dalle marce e ai disagi per il loro continuo esercizio alla caccia; caccia di grossi quadrupedi, fra cui sovente è il lupo e l'orso, e quindi tale da rinvigorire naturalmente anche il carattere, già per sé stesso audace. Ma queste compagnie alpine sono però in numero ben scarso se si bada alla lunga estensione della catena delle Alpi,



e quindi ai passi difficili pei viandanti, ma accessibili ai soldati provetti e disciplinati. Esse pertanto in caso di guerra devono avere sufficienti sostegni in altre truppe, le quali potrebbero essere quelle della milizia provinciale.

A rendere però proficua tale istituzione sarebbe pur necessario un sistema di piccole opere distaccate, sulle vette più elevate e dalle quali si potesse dominare le circostanti località e agevolmente scendere per respingere probabili assalti. In tutti i modi però non può negarsi essere queste compa-

gnie alpine un'ottima istituzione. Che se mai la scarsità del loro numero fosse di ostacolo al prendere una parte importante e mediata nelle militari fazioni, potranno però sempre prestare e all'esercito e alla milizia provinciale utilissimi servizi stante la pratica conoscenza delle località, de' burroni, delle valli, de' più piccoli passaggi e sentieri, e di tutte le sinuosità del terreno alla loro vigilanza fin d'ora affidato.

La divisa della milizia alpina si degli ufficiali che dei militi è identica a quella della fanteria di linea, salvo che al chepi è sostituito il cappello ed altre piccole varianti nel berretto, negli spallini e nel cappotto della truppa, come scorgesi nel nostro disegno. Semplice ne è il rivestimento e l'equipaggiamento, e la carabina di cui sono armati i militi s'intende la retrocarica.

Il nostro disegno rappresenta: coi numeri 1 e 2, ufficiale e soldato delle compagnie Alpine (cappello nero con penna di corvo, uniforme identico a quello della fanteria); il numero 3, ufficiale di stato maggiore (chepi con treccia d'oro e pennacchetto bianco); i numeri 4 e 5, fanteria treccia al chepi in argento per gli ufficiali, seta rossa e argento pei sott'ufficiali, lana rossa pei soldati); il numero 6, ufficiale contabile della amministrazione militare, sussistenze ecc. (chepi con treccia in oro o in argento secondo i bottoni della divisa); il numero 7, cavalleria (nuovo modello di berretto per gli ufficiali).



Gli Alpini di Bruino incontrano la scolaresca

In data 2/05/22 presso la Sede del Gruppo Alpini di Bruino si è effettuato un incontro con una scolaresca di alunni della scuola media, appuntamento annuale che negli ultimi due anni non aveva potuto aver luogo a causa della pandemia.

L'argomento formativo dell'incontro, voluto dagli Insegnanti, riguardava la storia degli Alpini in generale per poi scendere nel particolare del radicamento e coinvolgimento del Gruppo nella Comunità locale.

Il nostro Consigliere Ferruccio Bottinelli ha tracciato una veloce storia dalle motivazioni che condussero alla nascita del Corpo Alpini, per poi esaminare i coinvolgimenti nei due conflitti mondiali, arrivando all'impiego degli Alpini in tempo di pace come soccorso in ambito di catastrofi naturali (Vajont e Terremoto del Friuli).

Ha poi parlato della Protezione Civile e di come gli Alpini continuano a partecipare in questo ambito come soccorritori ed operatori nelle successive fasi di ricostruzione e ripristino, per toccare anche le missioni di pace internazionali e la collaborazione nel programma di vaccinazioni.

Questo primo contributo si è concluso con un accenno a cosa realmente fanno gli Alpini del Gruppo durante le manifestazioni locali siano esse Religiose che Civili e sulle parole "Onoriamo i Caduti, aiutando i Vivi" il racconto è passato al Consigliere Ezio Girard che ha raccontato quando nel 1954 un gruppo di volenterosi decise di costituirsi in Gruppo Alpini di Bruino.

Il discorso si è poi focalizzato sulle vicende della costruzione della Sede, in sostituzione dell'iniziale luogo di incontro costituito da due anguste camerette e tutte le vicissitudini incontrate e brillantemente superate dal momento del prelievo in loco dei moduli abitativi dismessi dopo il terremoto del Friuli, al ricondizionamento ed al montaggio con tutte le attività

correlate a rendere i locali confortevoli, fruibili ed a norma per ospitare le attività del Gruppo.

Il racconto si è concluso con un accenno allo spirito di "Corpo" che animava ed anima tutt'ora il Gruppo dove ognuno nell'ambito delle proprie capacità e competenze si mette a disposizione a livello di assoluto volontariato per il bene di tutti gli altri componenti.

La giornata è terminata con la visita ai locali della Sede e con un piccolo rinfresco a base di snack e bibite, molto apprezzato dagli alunni ed il ringraziamento dei due professori accompagnatori.

Ferruccio Bottinelli



95° Fondazione gruppo Casalborgone

Correva l'anno 1926, e i congedati Alpini di Casalborgone elessero Giustino Seglie (cl. 1904) capogruppo del nuovo sodalizio inserito nella Sezione ANA di Torino, nata pochi anni prima.

Il Gruppo Alpini di Casalborgone fu intitolato al Colonnello Alpino Conte Antonio Gioppi (Mantovano, cl. 1886) caduto sul Pasubio il 13/10/1916, durante la Prima Guerra Mondiale, e decorato con la medaglia d'oro. Per i casi della vita, il Colonnello Gioppi, comandante dell'allora VI Gruppo Alpini, ha avuto come attendente l'Alpino Seglie Luigi, che invitò il Colonnello a presenziare ai festeggiamenti dell'Abbadia di Casalborgone per il 15 Agosto, ricorrenza tutt'ora mantenuta. Durante la permanenza presso Casalborgone, conobbe Maria Seglie con la quale convolò a nozze. Questo è il motivo per cui il nostro Gruppo è stato intitolato al Colonnello Gioppi, che cadde nel 1916 colpito da una granata mentre incitava i compagni Alpini a tenere la posizione al fronte.

Nel 1933 fu benedetto il Gagliardetto del Gruppo e nel 1981, esattamente il 15 Ottobre si inaugurò il Monumento alle Truppe Alpine, che nel 2016, in onore della ricorrenza del 90° di Fondazione venne impreziosito con l'aggiunta di un piccolo sacello riproponendo il nome delle 6 Brigate Alpine.

Nel 1998, fu inaugurata la Via ai F.lli Scagno, in ricordo dell'Avvocato Guglielmo, nativo di Casalborgone e presidente della Sezione di Torino dal 1982 al 1994. Classe 1914, morto nel 1994, il Gruppo di Casalborgone per onorarne la memoria, ogni anno depone sulla tomba di Famiglia, nel Cimitero di Casalborgone, un omaggio floreale in occasione della Festa delle Forze Armate.

Dal 1926, si susseguirono diversi Capogruppo: Seglie Giustino fino al 1971, Allerino Giovanni dal 1971 al 2009, seguito da Lovato Germano dal 2009 al 2013 e dal 2013 il sottoscritto. Attualmente, il Gruppo conta 26 Alpini e 6 Aggregati, negli anni sono venuti a mancare alcuni dei membri più attivi e dediti alla

partecipazione delle Adunate e Manifestazioni alpine ed alle opere sociali, per ricordarne alcuni Giovanni Rovei, Germano Lovato, Maurizio Gennaro, Mario Gallina, Reginaldo Vogliotti e Chicchi Ardizzone. Ripensando al loro spirito Alpino, ci diamo appuntamento per il Centenario di Fondazione nel 2026.

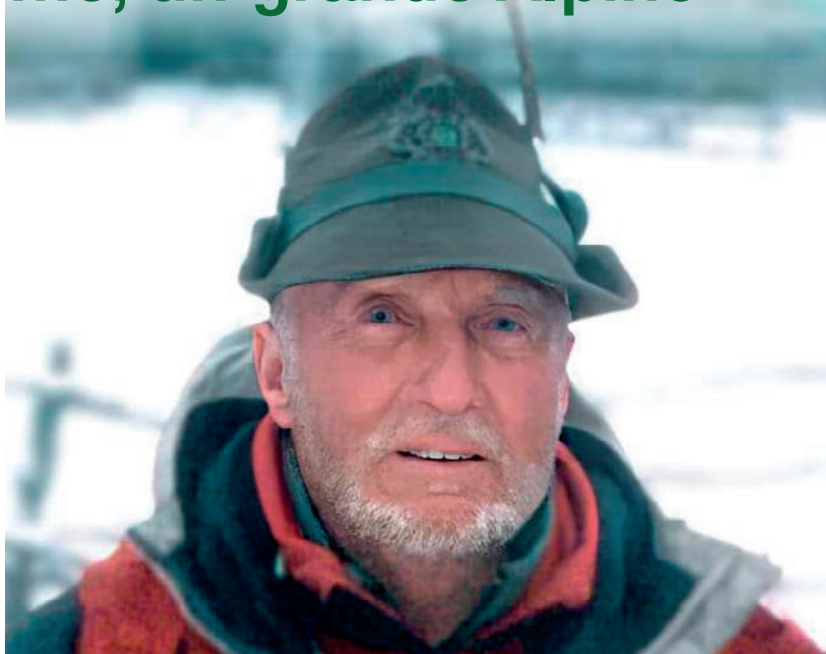
Nonostante, ricorra il 95° di Fondazione, il direttivo, visto il perdurare dell'emergenza Covid, ha deciso di soprassedere ai Festeggiamenti, limitandosi a partecipare alle funzioni istituzionali del 4 Novembre.

Infine, lo scorso anno è stata rinnovata completamente la Nostra Sede in via Crosa 1, ma rimane vivo il rammarico di non averla potuta ancora inaugurare. Inoltre, da alcuni anni è diventata consuetudine per il Gruppo organizzare nell'ultima domenica di febbraio, la gara a Scopa dell'XI Zona, ma ormai sono 2 edizioni che si è costretti ad annullarla, speriamo che nel 2022 sia possibile riorganizzarla e in ogni caso ci ripromettiamo di ritrovarci tutti al Centenario di Fondazione del Nostro Gruppo.

Non ci resta che ricordare ancora un'ultima volta tutti i Soci che in questi anni sono andati avanti.

Il capogruppo
Renzo Bertolè

Gianfranco Gai Arcota, un grande uomo, un grande Alpino



Giaveno (Torino), 9 marzo. Come ogni mattino, appena rientrato dal solito giro nei boschi che circondano la mia casa, accendo il cellulare e, dopo aver messo il bollitore dell'acqua per il tè sul gas, scorro velocemente "Facebook" per vedere se c'è qualche notizia curiosa. Quasi subito vedo apparire una foto del mio amico Gianfranco Gai Arcota con in testa il cappello da Alpino.

«Ma che bella!», esclamo fra me. «Questa devo senz'altro salvarla per metterla nel libro che sto scrivendo! Ma... come mai si è messo su "Facebook"? Avrò sicuramente qualcosa di bello e di importante da annunciare...»

Poi noto un particolare che mi era sfuggito. Il "post" non è di Gianfranco, ma di sua figlia Alida. Allora faccio scorrere leggermente la foto verso l'alto e... «Noo! Non ci posso credere!», sono le prime parole che riesco a dire, mentre un nodo mi stringe la gola. «Gianfranco è.. è morto...»

Il borbottio proveniente dal bollitore mi avverte che l'acqua sta bollendo, ma non ci faccio caso. E intanto scorro i primi commenti che seguono l'annuncio. La speranza di averne franteso il contenuto svanisce in fretta. «*Accidenti! È proprio vero... Ma com'è possibile!? Dovevamo vederci proprio in questi giorni...*»

L'ultima volta che ci eravamo scambiati quattro parole, alla fine di gennaio, al "Cafè delle Arti" di Giaveno, davanti alla chiesa dei Batù, eravamo rimasti d'accordo che ci saremmo rivisti quanto prima, a casa sua, per una lunga chiacchierata in presenza di un mucchio di sue fotografie. La promessa che gli avrei dedicato un capitolo nel libro che ho cominciato a preparare sugli Alpini di Giaveno, in vista del Centenario della fondazione del nostro Gruppo, non lo aveva infastidito. Tutt'altro. Gianfranco sapeva benissimo che lo spazio che gli avrei dedicato non sarebbe stato un "mattoncino", perché avrei puntato soprattutto su episodi curiosi e allegri di cui lui era stato protagonista, a partire dalla sua "naja". L'allegria, da quando lo conosco, è sempre stata una sua prerogativa indiscussa. Se a questo aggiungiamo il fatto che quegli episodi li avrei ascoltati dalla sua viva voce, ero sicuro di ottenere un buon risultato.

Avremmo parlato anche di cose "serie", ma senza dare loro troppo spazio, non perché non fossero importanti, ma solo perché Gianfranco avrebbe sicuramente storto il naso. Però, ora che lui,

pur troppo, non c'è più, trovo logico che le cose importanti che ha fatto siano messe nel giusto risalto. E lo faccio attraverso alcuni brani di un suo scritto che è saltato fuori rovistando in uno scatolone trovato negli archivi della nostra sede. Risale al 1991, quindi prima che mi trasferissi in Val Sangone e ci conoscessimo, e quando Gianfranco era Capo Gruppo degli Alpini di Giaveno, carica che stava ricoprendo da ben tre mandati consecutivi.

Nel 65° anniversario del nostro Gruppo verrebbe spontaneo rifarsi al solito ricordo degli atti di eroismo compiuti dal Corpo degli Alpini che la nostra Associazione si onora di rappresentare. Tuttavia occorre avere il coraggio di riconoscere che quelle splendide pagine di coraggio, sacrificio e senso del dovere, scritte con il sangue di migliaia di Alpini, sono ormai parte della Storia. Esse devono essere ricordate, ma devono anche diventare un punto di stimolo a progredire, non uno sterile centro di cristallizzazione... e ci devono anche far riflettere sulla necessità di cambiare la cultura su cui abbiamo basato fino ad oggi la nostra vita sociale. Il futuro dell'ANA, e quindi del nostro Gruppo, si chiama solidarietà e uno degli sbocchi naturali di codesta solidarietà è la Protezione Civile.

Già da parecchi anni i nostri Alpini in armi e in congedo si sono impegnati a fondo su questo fronte e si sono trovati in "prima linea" in tutte le grandi catastrofi naturali, dal terremoto in Friuli del 1976 in poi, fino all'aiuto ai profughi Curdi che stanno portando, in questo momento, i nostri ragazzi del Battaglione Logistico e Sanità di Rivoli. Ma gli Alpini delle nostre Valli non si sono solo prodigati nei casi di calamità nazionali. Sono intervenuti anche nelle calamità locali, spegnendo incendi boschivi, ricostruendo frazioni

distrutte, intervenendo sulle frane, nella pulizia di alvei di torrenti e di sentieri, soccorrendo escursionisti ed alpinisti in difficoltà, rifornendo i casolari isolati dalla neve... Questi ragazzi sono il nostro futuro e rappresentano un patrimonio di valori umani non certo inferiore alle glorie del passato...

...resta da mettere in giusta luce quella ridda di luoghi comuni che si è venuta a creare attorno agli Alpini, da "Alpino fa rima con vino", a "Gli Alpini sono solo dei festaioli", "Gli Alpini sanno solo cantare" e via dicendo... Sì, è vero che gli Alpini sono amici del buon vino, che sanno fare festa per sé e per gli altri, dovunque vadano, che sanno cantare... Ma sia detto chiaramente che, come ho affermato sopra e come hanno dimostrato gli Alpini di tutta Italia, essi sono presenti sempre, ovunque occorra il loro aiuto, prima di ogni cosa. E proprio qui, nel nostro Gruppo, giovani e vecchi insieme, abbiamo dimostrato di saper operare a favore della comunità... e, se sarà necessario, rinunceremo volentieri a qualche nostra manifestazione per poter realizzare un intervento utile in più.

Anche se lui cercava sempre di minimizzarlo, la squadra di Giaveno della Protezione Civile è opera sua, nata negli anni 'Ottanta, frutto dell'esperienza personale acquisita in Friuli a seguito del devastante terremoto del 1976 e di quello del novembre 1980 in Irpinia. Lo scopo che Gianfranco si proponeva era creare qui, nella sua Val Sangone, una "testa di ponte", per usare un termine militare, in grado di operare in piena autonomia nelle prime 72 ore, che sono le più cruciali, da un eventuale disastro, sia esso un terremoto, un'alluvione o una frana. E le occasioni per il "collaudo" della "sua" nuova struttura erano arrivate una dopo l'altra, prima con l'alluvione in Valtellina, poi con

l'incendio alla Colletta di Cumiana e la frana al Monte Cuneo, sopra Trana, entrambe in Val Sangone.

Giaveno - 11 marzo, ore 15. Mai vista così tanta gente a un funerale! Il sagrato della chiesa di San Lorenzo è gremito di persone comuni, "penne nere", "penne bianche", divise dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino, della Protezione Civile e poi stendardi in rappresentanza dei Gruppi Alpini arrivati anche da molto lontano. Ovunque si scorgono occhi lucidi...

All'arrivo del feretro segue un attimo di raccoglimento. Il silenzio è commovente. Dopo la benedizione della salma da parte di don Luciano Gambino, tutti in chiesa, ansiosi di ascoltare la sua omelia. E lì, di nuovo occhi lucidi, tanti, ma anche qualche sorriso, perché don Gambino, da buon artigliere di montagna, oltre che amico di Gianfranco, lo ricorda con parole bellissime e un pizzico di ironia, alcune delle quali sono rimaste ben impresse nella mia mente, a cominciare dalla battuta che segue la lettura di un brano tratto dal Vangelo di San Matteo:

«Alla faccia del distanziamento! Vi siete guardati attorno?», chiede sorridendo, rivolgendosi ai fedeli che affollano la chiesa. «È tutto pieno come un uovo! E vedo un sacco di stendardi, alcuni venuti anche da molto lontano... dalla Valle d'Aosta, da Bergamo, dalle Marche...»

Tutti noi abbiamo ricevuto da Gianfranco un pezzo di bene, di amore, anch'io... e gli siamo quindi grati per il tanto bene che lui ha seminato... Gianfranco aveva una forza impressionante, il suo fisico possente quasi ti spaventava, se non sapevi che, invece, lui era buono... e aveva un sorriso accattivante... L'ho incontrato tante volte. Ebbene... non l'ho mai visto mentre non sorrideva... Una risata fragorosa, la sua! Solo una volta l'ho visto piangere... al matrimonio della sua bimba!

Un altruismo esagerato, il suo... Lavorare per degli sconosciuti lo esaltava... Gianfranco diceva che amava andare sulle montagne, che per lui era come bere un bicchier d'acqua, o meglio, di vino, perché lassù si sentiva più vicino a Dio...

Gianfranco è stato fondatore di un sacco di cose belle, che vanno avanti ancora adesso, prima fra tutte la Protezione Civile locale... Gianfranco ci ha insegnato che non si vive solo per noi stessi...

Adesso concludo perché lui, se fosse qui, direbbe: "Adesso, basta parlare... Andiamo ad aiutare qualcuno!". Gianfranco è stato davvero un grande uomo...»

È vero. Per questo non sarà facile dimenticarlo. Personalmente, ricorderò sempre il suo volto sorridente, lo stesso su cui si è soffermato don Gambino. Ogni volta che lo incrocio, e gli chiedo come gli stesse andando, lui mi rispondeva col suo bel vocione, usando il dialetto piemontese: «*Finché àm ti-ra, a vò tut bin!*»

Ezio Capello (Gruppo Giaveno-Valgioie)

5° Campionato Nazionale ANA di Mountain Bike a Maggiora

Il 23 e 24 aprile Maggiora (Novara) ha ospitato il 5° Campionato ANA di mountain bike, organizzato dalla sezione di Omegna e dal gruppo alpini di Maggiora.

Il percorso di gara, per tutte le categorie, era di circa km 26 con un dislivello complessivo di 750 metri con partenza e arrivo all'impianto Pragiariolo di autocross. Un percorso spettacolare, seguito da numerosi spettatori intervenuti. Al sabato si è svolta la consueta manifestazione di apertura della gara con la partecipazione dei Vessilli e Gagliardetti delle 34 sezioni intervenute, l'accensione del tripode con la dichiarazione di apertura della gara. Si è temuto di non poter disputare la gara perché nella serata di sabato vi è stata una violenta pioggia. Per fortuna il terreno ha assorbito la pioggia ed al mattino della domenica il campo di gara si è presentato in condizioni ottimali per svolgere la competizione. Giornata fredda 9-13 gradi ma l'entusiasmo era alto. Percorso reso

viscido dalla pioggia che ha visto la caduta specialmente nelle curve di numerosi atleti comunque senza conseguenze fisiche. L'unico inconveniente per la squadra di Torino: la foratura di Romanelli Michele che non ha potuto completare la gara. La Sezione di Torino si è presentata con 13 Alpini e 11 Aggregati; si è qualificata al 5° posto categoria Alpini e al 2° posto nella categoria Aggregati. Ottimi i risultati dei nostri atleti sia nella categoria alpini che aggregati. Molta soddisfazione tra i nostri soci e anche nella commissione visto il percorso molto impegnativo. Vorrei citare Perotto Paolo e Coda Giuseppe tra i migliori nelle loro categorie (Alpini) e Meneghini Valentino e Zuarini Alberto saliti sul podio nelle loro categorie (aggregati)

Un grazie a Ainardi Luca debuttante nelle competizioni alpine (classe 1993) a Ghibauda Andrea e a Ivan Negro i giovani del gruppo, un abbraccio a Lorena per l'ottimo piazzamento sempre tra le migliori nella

categoria femminile, ancora una nota di merito per il nostro Vecio Carlo Truccero, mai domo, esempio per tutti. Ottimo il gruppo, ottimo il risultato ottenuto in entrambe le classifiche, ottimo l'affiatamento tra i nostri atleti e la commissione.

Archiviata questa competizione, ci prepariamo per il campionato di corsa in montagna a Varallo Sesia il 22 maggio (prova di Raggruppamento) e poi ci aspettano le Alpiniadi in Abruzzo 16/17/18/19 giugno e qui vi aspetto numerosi! Arrivederci!

La Commissione Sportiva



44° Campionato Nazionale ANA Scialpinismo Macugnaga 3 aprile 2022

La 44° edizione dei Campionati ANA è stata disputata al Passo del Moro (mt 2868), con la partecipazione di circa 60 coppie, provenienti da tutto il Nord Italia, più una decina di atleti aggregati. Il percorso, da percorrere in due giri, è stato reso ancora più impegnativo dalla recente nevicata, ma non ha impedito la riuscita della manifestazione, anche grazie a tutti i volontari che hanno contribuito alla preparazione del terreno di gara, nonostante il freddo e il vento dei giorni precedenti (-15°), guidati da Aldo De Gaudenzi.

Gianluca Nepote Fus e Roberto Barra, accompagnati dal neo Consigliere Maurizio Bussone: ecco la squadra del Gruppo Sportivo della Veja al 44° Campionato Nazionale ANA a Macugnaga, prima gara nazionale dalle Alpiniadi invernali 2020 di Aosta. L'attesa è stata lunga e sicuramente l'emozione per la ripartenza era grande. Macugnaga si è fatta bella con fiocchi di neve fresca per accogliere al meglio gli Alpini. La bufera di sabato fa sventolare Vessilli e Gagliardetti.

Un'alba da favola apre la giornata di gara, ma nuvole e nevischio attenderanno gli atleti in montagna. Alla partenza, 63 pattuglie di 17 Sezioni e del 2° Reggimento Alpini.

Nella categoria Alpini, la gara è vinta dalla pattuglia della Sezione Valtellinese di Walter Trentin e Fermo Maiolani, in 1:00'08,71. Secondi Pietro Lanfranchi e Riccardo Donati, Sezione di Bergamo, terzi Luca

Milini e Giordano Rovetta (Sezione di Brescia). Nella categoria Aggregati, dominio della Sezione di Intra che piazza prima la pattuglia di Crisian Minoggio e Imerio Piana, seconda la pattuglia di Matteo Cerini e Ivan Fantoli. Terza la pattuglia di Omar Colombari ed Andrea Roncolato della Sezione di Verona. La classifica per Sezioni: Alpini: Valtellinese, Bergamo e Cuneo. Aggregati: Intra, Verona

e Vallecamonica. I nostri campioni Gianluca Nepote Fus e Roberto Barra terminano nell'onorevolissima 31a posizione. Complimenti alla Sezione di Domodossola, ai Gruppi Alpini della Valle Anzasca ed alla Commissione Sport Nazionale per l'ottima organizzazione del "Campionato Nazionale della Ripartenza" dello Sport ANA.

Marcello Melgara



Memorial Presidente Gianfranco Revello



Domenica 3 aprile, nel comune di Rosta, si è svolto il Memorial Presidente Gianfranco Revello, prima prova di campionato regionale di marcia alpina di regolarità e prima prova di campionato sezionale A.N.A. di Torino. Manifestazione organizzata in collaborazione dal comune di Rosta, dalla polisportiva Villardorese e dalla sezione A.N.A. di Torino. Numerosi gli iscritti nelle varie categorie: circa un centinaio provenienti anche da altre province e regioni (Lombardia). Perfetta l'organizzazione, percorso ottimamente tracciato e molto tecnico. I primi atleti partivano come da ordine di partenza alle ore 8.30, poi gli altri ad intervalli di un minuto. Durante lo svolgimento della gara, si è tenuta una breve cerimonia in memoria del Presidente Gianfranco Revello: saluto alla Bandiera alla presenza della signora

Revello, del sindaco di Rosta Domenico Morabito, dell'assessore Giulia Anghelone, dei Vessilli della Sezione di Cuneo e Torino, accompagnato dal Presidente Guido Vercellino, e di 22 Gagliardetti, seguita da una visita alla tomba del caro Gianfranco.

Dopo circa due ore di gara, i primi arrivi: tutti soddisfatti e contenti dal meno giovane (85 anni compiuti) al più piccolo (5 anni da fare). Terminata la competizione, partecipanti, simpatizzanti e organizzatori si sono ritrovati presso l'oratorio per rifocillarsi dalle fatiche. Anche qui perfetta l'organizzazione del "rancio alpino" "ottimo e abbondante". Dopo pranzo, iniziavano le premiazioni. Nella categoria F.I.E. campionato regionale primeggiava l'atleta Mello Grand Gianluca del GS Ermenegildo Zegna, seguito dal compagno di squadra

Coltro Alessandro, terzo classificato Mo Ezio del GS Genzianella. Per la categoria promozionale, percorso un po' più corto; gara coppie, primi classificati Rossotto Lorenzo e Rossotto Giada, seconda coppia classificata Giulia Anghelone e Vachet Elena, terza coppia classificata Marucco Eleonora e Marucco Gianluca. La categoria più numerosa è risultata la categoria A.N.A. con 38 coppie iscritte provenienti da vari gruppi della nostra Sezione e anche da altre Sezioni (Cuneo). In vetta alla classifica si piazzava la coppia n 28 del gruppo di Pianezza Truccero Francesco e Truccero Stefano, in seconda posizione Negro Claudio e Mussino Stefano gruppo di Val della Torre, terzi classificati altra coppia del gruppo di Pianezza Franco Fabrizio e Frezzan Bruno. I trofei Memorial Presidente Gianfranco Re-

vello venivano vinti dal GS Ermenegildo Zegna e dal Gruppo Alpini di Pianezza.

Bellissima manifestazione organizzata benissimo dalla polisportiva Villardorese e dal Comune di Rosta

Un grossissimo abbraccio a Giulia assessore allo sport che si è fatta in quattro per la riuscita della manifestazione, grazie al gruppo Alpini di Rosta per la loro disponibilità, grazie alla polisportiva Villardorese per la loro collaborazione che dura da quarant'anni con A.N.A.

Grazie agli atleti e vi do appuntamento per le prossime manifestazioni Saluti Alpini

La commissione sportiva

55° Campionato Nazionale ANA Slalom Gigante

L19 e 10 aprile si è svolto all'Aprica il 55° Campionato Nazionale ANA di Slalom Gigante. Un appuntamento molto atteso dagli sportivi dopo molte soste forzate imposte dalla pandemia. Dalle parole del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero "Lo sci alpino è una delle manifestazioni più sane ed al tempo stesso gratificanti della sportività con la penna nera, intesa nello spirito più autentico del confronto tra amici, con la voglia di cimentarsi sulla neve: puntando a dare il meglio di sé, nell'ottica di stare insieme, anche prima e dopo la gara, in un ambiente che ci è congeniale." Nulla di più vero ed è quello che è successo anche alla nostra Sezione di Torino. Dopo la bella gara di domenica scorsa di Sci Alpinismo di domenica scorsa a Macugnaga, con meno atleti del solito, Aprica ha finalmente riaggregato 207 atleti di 37 Sezioni. Un successo, considerando le restrizioni COVID per il rinnovo dei certificati medici agonistici.

Il gruppo di atleti accompagnati da Silvio Rizzetto nostro responsabile dello sport è partito venerdì 8 aprile dalla sede del Gruppo di Pianezza alla volta di Aprica per poter dedicare il sabato alla sciata di gruppo di allenamento con presa visione del compren-

sorio. Anche la cerimonia del sabato pomeriggio è stata all'insegna del ritorno alla normalità: ammassamento in piazza Palabione, alzabandiera, onori ai Caduti, accensione del tripode e lettura della formula di apertura del Campionato da parte del Responsabile Commissione Sportiva ANA Consigliere Nazionale Tonino Di Carlo, sfilata per le vie del paese con la Fanfara Valtellinese e Santa Messa.

Domenica mattina, «Quel Cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così splendido, così in pace», Meno 1 in paese, meno 9 in quota, che ha conservato la pista di gara in condizioni perfette per tutti gli atleti.

Nella sempre emozionante cerimonia di premiazione, Bellardini Daniele (Sezione di Brescia) è stato proclamato Campione Italiano ANA Slalom Gigante, seguito da Monti Cristiam e Dionori Mauro Sezione Cadore).

La Sezione Trento si è classificata 1° come Alpini, la Sezione di Treviso, 1° come Aggregati.

GSA Torino ha schierato al via 10 Alpini e 4 Aggregati. La mancanza di circa 9 dei partecipanti abituali si è fatta sentire sulla classifica per Sezioni. Torino si è piazzata 15° come Alpini e 8° come aggregati: risultato onorevolissimo, se si considera l'assenza

di circa 9 atleti che normalmente partecipano ai Campionati Nazionali di Slalom.

I migliori piazzamenti degli Alpini sono stati:

Categoria A4 • 11° RENA FLAVIO

Categoria A5 • 13° PRADA ROLANDO

Categoria B10 • 9° BONATO RENZO

I nostri Aggregati:

Categoria B2 • 9° DALFINO DAVIDE

11° RAELE ANDREA

12° BAUDRACCO CHIARA

Categoria B5 • 5° ROLANDO MAURO

Questa manifestazione al di là di ogni considerazione, ha avuto una grande importanza per tutti noi Alpini e non, è l'inizio (mi auguro) della ripresa delle nostre manifestazioni istituzionali e sportive, il ritorno alle nostre consuetudini di cui ne sentivamo la mancanza.

Danilo Melloni



NUOVE ELEZIONI

per il gruppo Alpini di Orbassano

I soci del Gruppo Alpini di Orbassano si sono riuniti il 18 Marzo scorso nei locali della sede, di via Della Bassa 57. Il motivo era importante e molto sentito: le votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo del Gruppo per il triennio 2022/2024. L'affluenza dei votanti, regolarmente iscritti e perciò aventi diritto al voto, è stata considerevole nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, a dimostrazione della vitalità del Gruppo di Orbassano che è senz'altro fra i primi nel panorama dei gruppi alpini della nostra sezione con circa 200 iscritti.

Fra i partecipanti alla serata bisogna annoverare la gradita presenza del nostro Consigliere sezione di riferimento Franco BERTELLO e del vice Delegato Mario CORRENDO, che con la loro figura hanno legittimato, se mai ce ne fosse stato bisogno, il corretto svolgersi delle operazioni. Venendo ai risultati della votazione, il primo responso è stato quello, auspicato da tutti, della riconferma alla nomina di Capogruppo di Michele RECCHIA. La sua rielezione, è il giusto risultato per l'ottimo operato da lui svolto nel corso dei tre mandati precedenti. Inizia



difatti il suo decimo anno di presidenza e l'esito delle urne ha stabilito che, come gli anni precedenti, sarà affiancato da persone valide come lo storico Vice Capogruppo Valter GANZITTI che assurge alla carica di Vicecapogruppo Onorario. Ulteriore aiuto sarà dato dal Vice Capogruppo Roberto SANDRINI persona dalle molteplici capacità, un vero jolly, nonché redattore del nostro giornalino "AMICIZIA

ALPINA", e dall'inossidabile, affidabilissimo Sergio CORAZZINA, che ricoprirà il ruolo di Vice Capogruppo riconfermato fra l'altro, la responsabilità del decoro della nostra bella sede, coadiuvato dal decano dei Consiglieri Remigio GUARDIANO, a cercare di carpirne gli ottimi suggerimenti, ci sarà fra i nuovi eletti, Libero SANDRINI, un architetto che dopo soli tre anni di "gavetta" è stato nominato Segretario. I

voti hanno riconfermato la grande fiducia e pieni meriti al nostro "Tesoriere" Sergio CANESSA, sempre preciso e puntuale nei resoconti del gruppo.

"Continuità" quindi, Operosità, e affidabilità, dettate dalle capacità e dall'esperienza degli addetti alle varie mansioni. Una sinergia di persone ed idee volta alle molteplici attività che il gruppo mette in atto con servizi di volontariato. Un impegno atto anche a conservare e salvaguardare valori e tradizioni locali. Nella serata delle elezioni si è avuto anche un chiaro segno di voglia di rinnovamento e difatti dalle urne sono usciti i nomi di nuovi Iscritti che saranno senz'altro all'altezza delle preferenze accordategli. Nel gruppo di Orbassano abbiamo l'inserimento di soci davvero importanti, come il Rappresentante degli Aggregati Vittorio GIACOTTO (della Brigata Folgore) alla guida di un gruppo di persone capaci ed entusiaste alle quali va il nostro ringraziamento e su cui facciamo molto affidamento. Persone che condividono con noi i valori e lo spirito di "alpinità".

Capo Gruppo
Michele Recchia

I Caduti della Val di Viù nella Prima Guerra Mondiale



Il Comune di Biella ha avviato nel 2018 un'iniziativa, per la commemorazione del centenario della fine del Grande Conflitto, a memoria dei Caduti di quella guerra e della Brigata Sassari, la quale ebbe durante le azioni militari uno dei più alti numeri di vittime rispetto ad altri reparti in armi: il 13,8 % degli arruolati effettivi contro il 10,4 % della media nazionale. L'iniziativa ha previsto un progetto, gestito dal Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" di Biella, volto a realizzare l'Area

Monumentale chiamata "Nuraghe Chervu". La pavimentazione dell'area sarà lastricata con pietre di riuso, provenienti dalle diverse regioni d'Italia, a ricordo del dolore della guerra e dei sacrifici dei soldati. Su ogni pietra, della misura di 30 x 40 cm circa, è stato richiesto di incidere il nome del Comune italiano ed il relativo numero dei Caduti della Prima Guerra Mondiale.

Il 17 marzo 2019 è stato inaugurato il lastricato "Nuraghe Chervu", con la posa delle prime 250 pietre. La

continuazione, per ottenere il completamento del lastricato con le pietre di tutti i Comuni d'Italia, a causa dell'emergenza sanitaria è slittata sino al presente anno e la nuova inaugurazione è prevista il 20 novembre 2022.

Le Amministrazioni Comunali di Viù, Lemie ed Usseglio, attente alla suddetta nobile iniziativa, la cui richiesta è pervenuta formalmente dalle Prefetture di Biella e Torino a gennaio 2022, si sono da subito attivate facendo gestire la parte operativa ai rispet-

tivi Gruppi Alpini per far incidere le pietre, che rappresenteranno i paesi della Val di Viù sul lastricato dell'Area Monumentale di Biella.

Martedì 22 marzo, sulla piazza di Lemie, è stata scattata la foto delle "lose" sostenute dai rispettivi Sindaci della valle in fascia tricolore con i rappresentanti dei Gruppi Alpini, prima di inviare le pietre al Comune di Biella per la posa. Le tre pietre, nella realizzazione del lastricato, saranno disposte vicine per simulare la loro posizione geografica risalendo la Valle di Viù. I Gruppi Alpini di Viù, Lemie ed Usseglio si occuperanno inoltre di portare le "lose" a Biella, per la consegna ufficiale al Comune.

I Gruppi Alpini per questo tipo di iniziative sono sempre presenti in quanto ricordare i Caduti per la Patria, soprattutto durante questi momenti di instabilità in alcune nazioni nel nostro continente con le relative vittime militari e civili della guerra, è un dovere sociale di ogni cittadino. Indubbiamente la storia tuttavia non insegna molto in quanto dalle guerre è sempre emerso ed ancora emerge, soprattutto il numero delle vittime come quello del conflitto "15-18" riportato sulle pietre dell'Area Monumentale di Biella!

Daniilo Balagna Dena
Gruppo Alpini Lemie

È tornata la Marcia Verde del Gruppo Alpini di Pianezza

Domenica 15.5.2022, finalmente, si è disputata la famosa Marcia Verde, la 31ma edizione.

Rinviata per ben due anni a causa della pandemia Covid, quest'anno, gli alpini e i loro amici speciali, ce l'hanno messa tutta per l'organizzazione di tutti gli aspetti pratici, formali, di sicurezza e ludici con l'obiettivo di ritornare ai successi storici di questo evento.

Quasi 800, tra atleti e amanti del running, - pianezzesi vogliosi di riabbracciare il loro territorio, bimbi e animali - hanno calcato le varie piste ben preparate a testimonianza di una buona organizzazione delle penne nere.

La ricorrenza tanto attesa ha consentito di ricordare due compianti soci del Gruppo, che ora affiancano il Signore

delle Cime, alpino Michele Peinetti e alpino Alessandro Rumiano.

Il percorso completo di circa 10,5 km, nonostante la particolare e inattesa calura, è stato interamente calpestato da tutti, agonisti e non, con tempi pazzeschi di 35:47 di Baurouk Younes primo assoluto, e prima donna Marrazzo Luisanna con 44:10 sino a 2 ore e 35 per coloro che l'hanno vissuta come momento di gioco, di socialità e di beneficenza... questa è la MARCIA VERDE!

Beneficenza, SII!, perchè l'obiettivo ambizioso che gli Alpini si sono proposti di raggiungere quest'anno a favore della FORMA Onlus del Regina Margherita è di altissimo livello tecnologico, ovvero l'acquisto di un impianto di microchirurgia per il trattamento di

denervazione cardiaca a beneficio di pazienti molto piccoli, sotto i 2 anni di età.

All'arrivo tantissimi premi per i migliori atleti ma anche per i gruppi più numerosi, l'alpino più anziano, la concorrente più anziana, le classi o scuole più corpose ecc.

Inoltre, poteva forse mancare un buon panino con salame e svariati be-

vande, primo in assoluto un buon vino, il miglior antidoto degli Alpini all'invecchiamento.

Insomma... in un abbraccio solidale e di felicità del Gruppo, soci, alpini, aggregati e amici, con la promessa che la nostra MARCIA VERDE si riproporrà ancora per tanti anni... questo "Lunga Vita al gruppo di Pianezza" che ha appena compiuto 92 anni. Il Capo Gruppo, Carlo Truccero, con i suoi Alpini ringraziano di gran cuore TUTTI coloro che hanno partecipato, collaborato, sostenuto e accompagnato questa edizione della Marcia Verde.

Saluti ALPINI!!!



Auguri Alpini! 90!



Alpino Plinio Zane

Plinio Zane il 7 maggio, in piena 93a Adunata di Rimini, ha compiuto 90 anni!

È stato festeggiato da tutto il Coro ANA Torino durante il tradizionale pranzo del Sabato.

Il Coro, attraverso il Presidente Massimo Franco, ha voluto festeggiare questo importante traguardo con il Diploma di Socio Onorario per i suoi primi 90 anni e quale riconoscimento per l'impegno, la passione e il lavoro svolto fin dal lontano 1959.

Anche la Sezione ANA di Torino attraverso il Consigliere e Referente dei Cori Luigi Defendini ha voluto omaggiare Plinio con il Crest del Centenario.

Per Plinio è stata una bella festa conclusasi il giorno dopo sfilando a passo di tamburo per le vie di Rimini.

Il Coro A.N.A. Sez. di Torino

LAUREE

PIOSSASCO - Fabio Lovera, figlio del Socio Giovanni Lovera, si è laureato in Scienze Storiche presso l'Università di Torino. Al neolaureato le più vive congratulazioni, dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO - In data 15 Marzo 2022, Melissa Mazzaglia, nipote del Socio Alpino Silvio Delmastro, si è laureata in "Scienze Internazionali dello Sviluppo e della Coordinazione" all'università di Torino, presso il Campus Luigi Einaudi. Alla neolaureata le più vive e sincere congratulazioni, dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO CENTRO - Alessandro Ghirrotto nipote dell'Alpino Lorenzo Bertola, socio di Torino Centro, ha conseguito la Laurea Magistrale in Management presso l'Università Commerciale Luigi

Bocconi di Milano con la valutazione di 110/110 cum laude.

VENARIA - Simone e Maria Francesca Moglio, nipoti del Socio Giovanni Borghese, hanno conseguito la laurea rispettivamente in Medicina e Chirurgia (magistrale) con votazione 110 e Lode con dignità di stampa in data 17 marzo, ed in Logopedia con Voto 110 e Lode in data 10 marzo. Complimenti e Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VILLASTELLONE - Matilde, figlia del Socio Angelo Spinello, ha conseguito la laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Alla Neolaureata vanno le più vive congratulazioni dal Capogruppo, dal Direttivo e da tutti gli Alpini di Villastellone.

ALPINIFICI

(Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASTEL ROSSO - Lisa, figlia del Socio Maurizio Frola Consigliere Alfiere.

CHIVASSO - Vittoria, figlia del Socio Alessandro Di Cello.

PECETTO - Beatrice, figlia del Socio Albino Cucco con Emad Samuel Malki Ebeid.

CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ARIGNANO - Federico, nipote del Socio Elio Poesio, auguri e felicitazioni.

BERSANO SAN PIETRO - TOMMASO nipote del Socio aggregato Felice Graglia. **BRANDIZZO** - Lorenzo, nipote del Capogruppo Adriano Farinazzo. Felicitazioni ai genitori ed ai nonni da tutti i Soci del Gruppo.

CAMBIANO - Karol, nipote dell'Aggregato Maria Orsola Girauda.

CANDIOLO - JORDAN, NIPOTE DEL Socio Franco Bergero.

CASTAGNETO PO - Vittoria, nipote

del Socio Sergio Capello.

CASTIGLIONE T.SE - Giulia, nipote del Socio Alpino Felice Fornacca.

CHIVASSO - Sofia, nipote del Socio Aurelio Dalmasso.

COASSOLO T.SE - Edoardo e Viola, nipoti del Socio Consigliere Luciano Savant Moton.

CUMIANA - Samuele, nipote dei Soci Luigi Amedeo e Aldo Turinetto.

DUSINO SAN MICHELE - Francesca, nipote del Socio e Consigliere Fran-

cesco Lanfranco. Il Gruppo esprime vive felicitazioni. Edoardo, nipote del Socio Giorgio Piatto e pronipote del Vice Capo Gruppo Domenico Picatto. Il Gruppo esprime vive felicitazioni.

GERMAGNANO - Ludovica, nipote del Socio Consigliere Renato Airola.

LEINÌ - Annalisa, nipote del Socio Consigliere Andrea Pelissero.

MARETTO D'ASTI - Leonida Campia, nipote del Socio e Presidente del Gruppo Franco Campia.

MONCALIERI - Morgan, nipote del

Socio Celestino Viglione e del Socio Mauro Cavassa. Congratulazioni ad entrambi.

RIVALBA - Federico, nipote del Socio Aggregato Bava Gilberto.

SAN MAURO T.SE - Ludovica, nipote del Socio Giovanni Olivieri.

VENARIA - Martina, figlia del Socio Bruno Ferrarese e nipote del Socio Oscar Ferrarese.

VIÙ - Alessandro, nipote del Socio Sandro Legnani. Elena, nipote del Socio Consigliere Sergio Sannazzaro.

Hanno festeggiato le
Nozze di Diamante



60 anni di matrimonio

BOSCONERO – Il Socio Aggregato Marfranco Pagliassotto e gentile consorte Angela Azeglio. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CHIALAMBERTO – Il Socio Francesco Musso e gentil Signora Francesca Fregapane. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

PECETTO T.SE – Il Socio Pierluigi Stella e gentile Signora Bruna Perotti. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PINO D'ASTI – Il Socio Erminio Sguotti (Vice Presidente) con Bruna Cattin (Aggregata).

PUGNETTO – L'Aggregato Antonio Felice Ru e gentile Signora Maria Assunta Vottero Viutrella. Il Capogruppo, il Direttivo e tutti i Soci si felicitano per il traguardo raggiunto.

REVIGLIASCO – Il Socio Piero Gianinetti e la gentil Consorte Rosanna Quaglia 25-04-1962. Auguri e Felicitazioni da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Smeraldo



55 anni di matrimonio

GROSCAVALLO – Il Socio Gaetano Massara e gentile Signora Pierina Gerardi. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LA LOGGIA – Il Socio Alpino Benito Mampreso e gentile Signora Olga Borgognone. Auguri da tutto il Gruppo.



ROBASSOMERO – Il Capo Gruppo Onorario Angelo Rolando con la gentile Consorte Teresita Chiappino (SX della foto) ed il Socio Alpino Giovanni Grosa con la gentile Consorte Lucia Mecca hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio celebrato nello stesso giorno (16/10/1966).

Hanno festeggiato le
Nozze di d'Oro



50 anni di matrimonio

CANDIOLO – Il Socio Consigliere Pierfranco Bonino e gentile Signora Maddalena Sandrone. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutto il Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO – Il capogruppo, Felice Andriano e gentile consorte Ernestina Ramello. Il Socio Spirito Filipello e gentile consorte Erminia Maritano.

DRUENTO – Il Socio Alpino Giudo Franchino e gentil consorte Caterina Scolieri. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da

tutti i Soci del Gruppo. Il Socio Sergio Pannero e gentile Consorte Silvana Raccanello. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.



DRUENTO – Il Socio Aggregato Eugenio A valle e gentil consorte Anna Piumatti festeggiano il loro 50° anniversario. Felicitazioni dal direttivo del gruppo e Soci.

PECETTO T.SE – Il Socio Guido Cavigione e gentile Signora Virginia Vaudano. Il Socio Bruno Canonico e gentile Signora Zsuzsanna Inokaj. Il Socio Piero Benedetto e gentile Signora Mirella Zanchetta. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PIOSSASCO – Il Vicecapogruppo Antonio Allasia e gentile Signora Liliana Giaccone. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

VILLASTELLONE – Il Socio Antonio Villa e gentile Signora Norma Perinotto. Felicitazioni ed Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Zaffiro



45 anni di matrimonio

CASTELNUOVO DON BOSCO – Il Socio Edmondo Tocco e gentile consorte Annamaria Quaranta.

CASTEL ROSSO – Il Socio Alpino Bruno Santa con la Signora Mariella Burono, sinceri auguri da tutto il Gruppo.

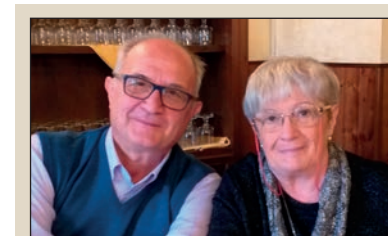
MONTANARO – Il Socio e Consigliere Giovanni Canova e gentile Signora Carla Serafino, felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PECETTO – Il Socio Giovanni Rosso e gentile Consorte Luciana Marchisio. Felicitazioni e auguri da parte del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Rubino



40 anni di matrimonio



LANZO TORINESE – Il Vice Capo Gruppo Giorgio Melani e gentile Signora Marina Pocchiola. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono vivissime felicitazioni.

ROBASSOMERO – Il Socio Consigliere Valter Chiadò e la gentile Consorte Marinella Panero. Auguri dal Capo Gruppo, dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Perla



30 anni di matrimonio

PECETTO T.SE – Il Socio Guido Sala e gentile Signora Paola Razetto, Il Socio Paolo Ravazza e gentile Signora Elisabetta Cane, Il Socio Giancarlo Battaglini e gentile Signora Caterina Bauducco. Auguri e felicitazioni di Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE – Il Tesoriere del Gruppo Mauro Guino e la gentile Signora Laura Tirelli. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e di tutti i Soci.

Hanno festeggiato le
Nozze di Argento



25 anni di matrimonio

PESSINETTO – Il Consigliere Mario Bianco con la gentil Signora Elena. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

BALDISSERO T.SE – Il fratello del Socio Giovanni Garrone.

BARBANIA – Il Socio ex Capogruppo Giovanni Ozella. La signora Francesca Albano, mamma del Socio Alpino Giuseppe Castagneris.

BERZANO SAN PIETRO – Giorgio figlio del Socio Capriolo Luigi. La suocera del Socio Castello Giuseppe. L'aggregata Vittone Emma.

CANDIOLO – Il Socio Aurelio Barra. Il Socio Giuseppe Salvai.

CASELETTE – Il fratello del Socio Pompeo Bussone. Il Socio Mario Costamagna.

CERES – La Madrina del Gruppo Sig.ra Ambrosina Moletto.

CHIVASSO – La suocera del Socio Felice Levi. La moglie del socio Angelo Dezzutto. L'amico Aggregato Livio Cena papà della ex Stella Alpina Greta.

CORIO – Il papà del Socio Giuseppe Maitino. La mamma del Socio Livio Gri vet Ser.

CUMIANA – I Soci Pierino Tolomei e Secondo Demonte. Il suocero del Socio Mauro Amè.

DRUENTO – Il Socio aggregato Lorenzo Brero. Il Socio aggregato Dalmazzo Pinardi. Il Socio Alpino Benito Meggiolaro. Maria Rosa moglie del Socio aggregato Claudio Ferraris. Il Socio Aggregato Gaetano Chibbaro. Il papà del Socio Alpino Michelangelo Vaccarino. La mamma del Socio Fabrizio Veronese. La suocera del Socio Alpino Franco Abrardi.

FOGLIZZO – Il Socio Cosimo Gatto.

FORNO – Il Socio Mario Cavaletto.

GASSINO TORINESE – Alberto, fratello del Socio Luigi Cavassa. La suocera del Socio Massimo Verdini. Il Socio Consigliere del Gruppo Mario Saroglia.

GERMAGNANO – La mamma del Socio Stefano Braghin.

GROSCAVALLO – Il Socio ex Capogruppo Angelo Drappero. La mamma del Socio Maurizio Evangelisti.

LA LOGGIA – La figlia del Socio Alpino Carlo Ansaldo. A Carlo, alla moglie Apollonia, al fratello Beppe le più sentite condoglianze.

MEZZENILE – Il Socio Giovanni Bundo.

MONASTEROLO T.SE – Il Gruppo si unisce al dolore di Sandro Buso per la perdita del padre Amico degli Alpini Sergio Buso.

MONCALIERI – Il Socio Antonio Crisafulli. Antonio Misale, suocero del Socio Carmine Netti.

PECETTO T.SE – La mamma del Socio Gabriele Pavesio. Il papà del Socio Umberto Domenin.

PESSINETTO – Il sergente Alberto Turinetti Consigliere e Cassiere del Gruppo.

PINO D'ASTI – Marcello, papà del Socio segretario Romano Delmastro, condoglianze da tutto il Gruppo. Giuseppina Gorla, mamma del Socio Aggregato Flavio Delmastro, condoglianze da tutto il Gruppo.

RIVA PRESSO CHIERI – Domenico, figlio del nostro Socio Alpino Giuseppe Gilardi.

MATRIMONI

BRANDIZZO ♥ La Vice Capogruppo, C.le magg.sc. Maria Elena Maserio, con il C.le magg. Ca. Pietro Fronterotta. Da tutto il Gruppo le più fervide congratulazioni.

PINO D'ASTI ♥ Il Socio Erminio Sguotti (Vice Presidente) con Bruna Cattin (Aggregata).

RIVAROSSA - Il Socio Alpino Luigi (Luis) Crosetto ha posato lo zaino.

RIVOLI - Il socio consigliere ex responsabile Protezione Civile Luciano Vaulà classe 1948, Il socio Ernesto Pecchio classe 1945, Il socio Antonio Tommasini classe 1930, Il socio Mario Ramello classe 1933, Il signor Ugo Sala, cognato del socio Giuseppe Normelli, L'aggregato Sergio Vietti classe 1943 componente del Coro Alpino Rivoli. l'Alpino

Ramello Mario classe 1933 ha posato lo zaino a terra. L'annunciano con profondo dolore la moglie Maria, le figlie, nipoti e pronipoti."

ROBASSOMERO - Il Suocero del Socio Walter Onesti. Il Socio Isidoro Luigi Zanardelli.

SANGANO - Lo suocero del Socio Edio Catoni.

SAN MAURO T.SE - La suocera del Vice Capogruppo Renato Ordazzo. La

mamma dell'Amico degli Alpini Tullio Martorna.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il Socio Adolfo Veglio.

SAN SEBASTIANO PO - L'Alpino Ferdinando Birolo (Nando) classe 1924, ha posato lo zaino a terra. Il Socio, decano del Gruppo Ferdinando Birolo.

SANTENA - Il suocero del Socio Franco Genova. Il Socio Aldo Cavagnero.

VERRUA SAVOIA - Il fratello Pieretto

del Socio Tranquillo Bordignon. Valerio il papà del socio Cappone Marco. Il Socio Oreste Sacco, classe 1936.

VILLARBASSE - La signora Liliana Berti moglie dell'ex Capogruppo Maresciallo Oscar Damiani.

VILLASTELLONE - La mamma del Socio Dario Soldera. Il Socio Giancarlo Crivello. Il Socio Giovanni Crivello.

VOLPIANO - Il Socio Aggregato Ferrero Giac Minet Elio.

PENNE MOZZE



BERZANO S. PIETRO - Il Socio **Luigi Viarisio** è "andato avanti" classe 1940 sempre presente con spirito gioioso alle varie attività. Un grazie ai gruppi con i gagliardetti e agli Alpini presenti alle esequie.



MATHI - Il Direttivo, i Soci e Amici del Gruppo partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del Socio Alpino **Bernardo Gallino** "Nadin", classe 1934. Persona di grande generosità, sempre affabile e disponibile con tutti, lo ricordiamo per la bontà d'animo e la sua capacità di relazionarsi con gli altri.



CERES - "All'anagrafe era **Giuseppe Tasca** ma per tutti era Biunt, il Biondo. Per sessant'anni è stato il Capogruppo degli alpini di Ceres. Ha dato un contributo sostanziale alla vita del suo comune con la sua silenziosa operatività. Dietro la sua guida gli alpini hanno ristrutturato il ponte storico della Vana, la cappella della Madonna degli Angeli e mille altri angoli del paese. Hanno realizza-

to il Monumento alpino di Piazza Europa, che lui ha curato fino all'ultimo e di cui andava giustamente fiero. Tutti gli alpini di Ceres sono stati oggetto dei suoi brontolii, quando le cose non erano fatte per bene, come voleva lui. Il suo senso del dovere e il suo cuore grande hanno fatto sì che fosse sempre presente, per qualsiasi cosa fosse necessaria, per la sua Ceres e per i suoi alpini. A metà marzo ha deciso che potesse bastare così. Nella sua casa ha posato lo zaino a terra ed è andato avanti. Mancherà a tutti, alpini e non. Ci mancheranno i suoi consigli, sempre preziosi, e le chiacchierate mai banali che si facevano incontrandolo in piazza. Il funerale è stato celebrato il 19 marzo, nel giorno in cui avrebbe compiuto 82 anni, alla presenza del vessillo delle sezioni di Aosta e Torino e di numerosi gagliardetti".



MONTANARO - È andato avanti l'artigliere **Giorgio Bernardi**, classe 1974, consigliere del Gruppo "Lorenzo Ferrero" di Montanaro. Uomo allegro, padre esemplare, volenteroso, buono di cuore, sempre disponibile nel prodigarsi per il bene del gruppo.

Da lassù, proteggì Emanuela, le tue figlie Valeria e Michela, tutti tuoi cari, e gli Alpini, che numerosi sono stati presenti nel porgere l'ultimo saluto.

Un sentito ringraziamento ai Gagliardetti e agli Alpini presenti alle esequie.



NICHELINO - Ha posato lo zaino l'Artigliere alpino **Guido Ferrero**, Gruppo Udine di Tolmezzo della "Julia". Il Gruppo di Nichelino si unisce al dolore della famiglia. Sarà sempre ricordato per il suo sorriso e la sua disponibilità nell'aiutare il Gruppo e il prossimo. Riposa in pace e guidaci da lassù per non lasciare solo nessun compagno.



CHIAVES MONASTERO - Il Gruppo di Chiaves - Monastero ricorda con affetto e commozione la scomparsa del Socio **Fornelli Aleina Mauro**, classe 1961, Alpino della Taurinense presso 34 Compagnia di Ulzio. Sempre disponibile come Alfiere occasionale per il rullo e per la Fanfara. Il Gruppo tutto ti saluta, ciao "Vecchio Lupo".



PIANEZZA - Il Gruppo, unitamente alla famiglia annuncia con tristezza la perdita del Socio **Giorgio Bosso** classe 1940 Alpini della Comp. Comando 4° Reggimento. Uomo giusto, buono, umile e saggio lo ricorderemo anche per il suo servizio come cuoco per la polentata del Carnevale di Pianezza.

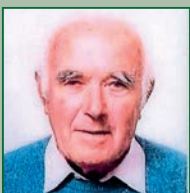


IL GRUPPO DI CHIAVES - Monastero si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Fondatore del Gruppo **Fornelli Coletti Giuseppe**, classe 1944, artigliere Alpino 3° Rgt Art. Mont. 8 Btr. Gr. Pinerolo a Tolmezzo. La Fanfara del Gruppo gli ha reso gli Onori.



RIVOLI - Il 12 aprile 2022 un nostro grande Alpino ha posato lo zaino a terra ed è andato avanti. **Luciano Vaulà**, prezioso Consigliere del Gruppo Alpini Rivoli, storico volontario a capo squadra di Protezione Civile, precursore e fondatore della specialità Nucleo Alpinisti nella nostra Sezione di Prot. Civ. ha raggiunto il Paradiso di Cantore. C'è un alpino di meno sulla Terra, ma uno in più in Paradiso. Una frase di Gino Bartali incarna lo spirito di servizio di Luciano "IL BENE SI FA, MA NON SI DICE. E CERTE MEDAGLIE SI APPENDONO ALL'ANIMA, NON ALLA GIACCA". Luciano ha lasciato una traccia importante e un grande esempio per il gruppo e per la sua squadra di Protezione Civile. Il Gruppo Alpini Rivoli lo ricorda con profonda commo-

zione, con un grosso abbraccio alpino a Maria Teresa, Valentina, Roberto, Andrea e Fabio. Riposa in pace fratello alpino.



COAZZE - Il Gruppo Alpini di Coazze si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio: **Giovanni REGE** classe 1936 già del 1° RGT MONTAGNA - Gruppo Pinerolo.



FIANO - Il Socio **Bruno Mario Umoret** classe 1942 ex Capo Gruppo e negli ultimi anni Consigliere e Vice Capo Gruppo. Condoglianze alla famiglia da parte di tutti i Soci del Gruppo.



RIVOLI - Il 17 aprile l'Alpino **Mario Ramello** classe 1933 ha posato lo zaino a terra. L'annunciano con profondo dolore la moglie Maria, le figlie, nipoti e pronipoti. Gli alpini del Gruppo di Rivoli, partecipano al cordoglio della famiglia, e porgono sentite condoglianze.